

VEZZANO - SETTE -

NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI CIAGO - FRAVEGGIO
LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO

VEZZANO SETTE - Periodico Trimestrale - Redazione: Loc. Centochiavi, 33/1 (TN) - Editore: Mototrentino s.n.c. - Direttore Responsabile: Mario Facchini - Reg. Stampe Trib. di Trento N. 533 del 4-4-1987 - Fotocomposizione: Compos Center (TN) Tel. 0461/820711 - Stampa: Tipolitografia Dalpiaz (TN) - Foto: Franco Bressan



Con la legge provinciale 16/83 la casa può essere alla portata di tutti.

Casa: sogno o realtà?

Il Comprensorio «C5» di Trento ha emanato le disposizioni di attuazione della L.P. 16/83, la quale definisce varie forme di intervento a favore di chi necessita di alloggio, prevedendo agevolazioni per la costruzione, l'acquisto, il risanamento o l'acquisto e risanamento di alloggi. Pubblichiamo un sunto delle recenti disposizioni, sottolineando il fatto che la documentazione appropriata e tutte le deduzioni del caso si possono ottenere presso gli uffici del Comprensorio di Piazza Centa a Trento.

DOMANDE

Le domande devono essere presentate dal 1° al 31 dicembre di ogni anno, per

l'anno successivo. Alla domanda deve essere allegata la documentazione comprovante il possesso dei requisiti nonché la documentazione indicata per ognuno degli strumenti d'intervento.

REQUISITI

I requisiti che devono essere posseduti con riferimento alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande sono:

- Cittadinanza italiana;
- Residenza in provincia di Trento;
- Reddito:

per essere ammesso a godere dei benefici previsti dalla legge il richiedente deve pos-

sedere un reddito, riferito all'intero nucleo familiare, non superiore al limite fissato annualmente dalla Giunta Provinciale. Al momento attuale tale limite è di Lire 19.902.960 che, in considerazione del fatto che la legge prevede una specifica riduzione del 40% per i lavoratori dipendenti, risulta essere virtualmente di Lire 33.171.600. Ai fini della determinazione del possesso o meno del requisito, il reddito al quale fare riferimento è il «reddito annuo medio imponibile ai fini I.R.P.E.F. relativo al triennio anteriore a quello della presentazione della domanda». Per il 1986 si dovrà tener conto della

Segue a pagina 2

Continua dalla prima

media dei redditi conseguiti negli anni 1983, 1984 e 1985.

È inoltre da tenere presente che il richiedente non può godere dei benefici qualora abbia un reddito inferiore al doppio dell'importo necessario a coprire la data di ammortamento a suo carico (solo nel caso di contributo su mutuo).

Per gli imprenditori agricoli, si fa riferimento al disposto della L.P. 6 agosto 1985 n. 10.

• Proprietà:

il richiedente non deve essere proprietario, al momento della presentazione della domanda né esserlo stato nel quinquennio precedente, di altra abitazione idonea alla necessità del nucleo familiare. Tale requisito va verificato anche in relazione a comproprietà di porzioni materiali ideali di abitazioni.

Qualora da accertamento tecnico l'abitazione eventualmente posseduta non risultasse materialmente idonea si dovrà comunque tener conto del reddito annuo catastale rivalutato della stessa che non dovrà essere superiore ad un analogo reddito, preso come parametro di riferimento, di un alloggio medio di tipo popolare sito nel Comune capoluogo del Comprensorio.

Per il 1986 tale reddito risulta essere, nel C 5 (comprensorio Trento), di Lire 121.440.

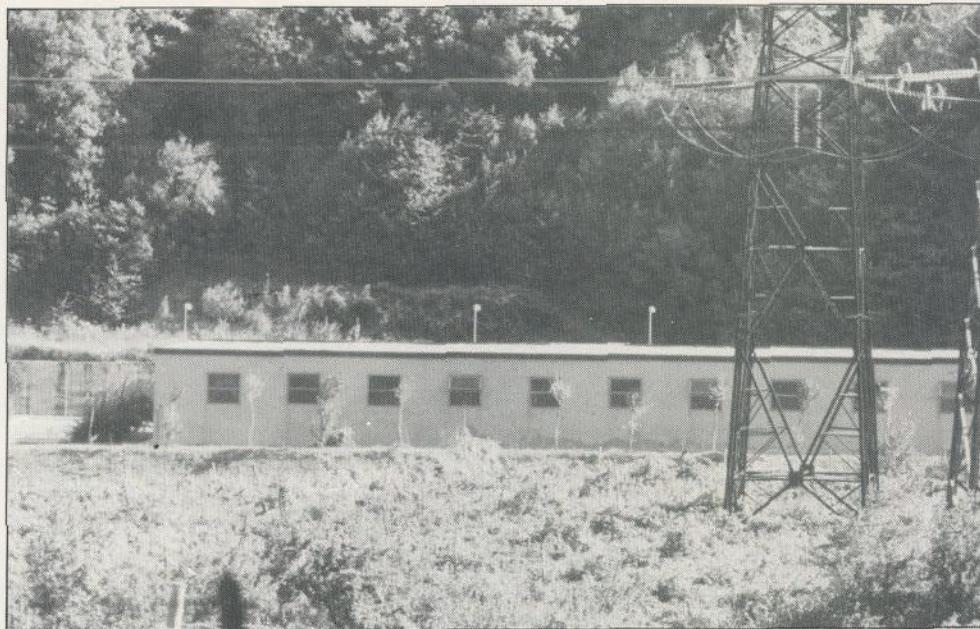
Qualora dal suddetto accertamento risulti che l'abitazione posseduta, purché ubicata nell'ambito della «zona omogenea» ove il richiedente intende acquistare o costruire ancorché non idonea, con opportuni interventi di risanamento o ristrutturazione possa essere recuperata, nel caso in cui gli interessati siano inseriti nei posti utili della graduatoria, invece che il contributo per nuova costruzione o acquisto sarà concesso il contributo per risanamento.

• Non aver già ottenuto a qualsiasi titolo l'assegnazione di altro alloggio in proprietà o per quale sia stata ottenuta la cessione in proprietà a norma della legislazione vigente, costruito con il concorso o contributo dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comuni, o di altri Enti pubblici.

Gli stessi requisiti devono essere posseduti anche dal coniuge del richiedente non separato legalmente. Nel caso il matrimonio sia stato contratto da meno di cinque anni alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nei confronti del coniuge non è richiesto il requisito della non proprietà nel quinquennio precedente, per abitazioni alienate prima del matrimonio.

Il primo gennaio 87 sono entrate in vigore le nuove tariffe per le tasse sullo smaltimento delle acque. Ecco quanto pagherà ciascun nucleo familiare nel territorio comunale.

Si pagherà meno per il 1987



Il primo gennaio 1987 sono entrate in vigore le nuove tasse per il servizio fognatura e depurazione che, pur essendo tariffe previste e imposte dall'Ente Provinciale per quanto riguarda la depurazione, nel Comune di Vezzano sono state variate notevolmente rispetto al passato.

Cambiamento dovuto al nuovo metodo di calcolo forfettario sul quantitativo d'acqua da assoggettare a canone per il servizio di fognatura.

Per poter fare ciò, era stata formata una Commissione Comunale, la quale, prendendo a modello altri Comuni, dove i calcoli sono stati fatti in base al consumo d'acqua rilevato sui contatori, ha potuto così stabilire che col sistema di calcolo precedente di consumo d'acqua per ogni spina, l'utente era tenuto a pagare una cifra superiore all'incirca del 30% rispetto all'utente di Trento o altro Comune servito coi contatori, pur essendo nelle medesime condizioni (tutti i calcoli sono stati fatti su famiglie medie).

Così per maggior equità, col nuovo si-

stema di calcolo forfettario, il pagamento viene calcolato in base al numero di persone per ogni nucleo familiare, per l'allontanamento delle acque provenienti da scarichi civili, mentre per altri scarichi tipo BAR-RISTORANTI-ALBERGHI-LABORATORI ecc. è stata data molta importanza alla posizione degli stessi rispetto alle strade di notevole flusso e del passaggio di possibile clientela.

È stata fatta così una classificazione in base al possibile consumo d'acqua di ogni singolo utente, sia esso proprietario di un esercizio pubblico, sia esso proprietario di qualche laboratorio.

Distinzione è stata fatta anche per nuclei familiari e per ogni singola persona, visto che è dimostrato che, in proporzione, consuma più acqua una persona che vive da sola, che non gruppi numerosi.

Ma spieghiamoci meglio: è stabilito (a livello provinciale), che il consumo medio pro capite è di 200 litri d'acqua al



giorno, dove le persone sono due non è che consumino 400 litri d'acqua, ma qualcosa in meno, circa 380 litri, dato che verrà usata acqua per servizi comuni a tutte e due le persone.

Chiarendo inoltre che l'imponibile per il servizio di fognatura è calcolato pari all'80% del quantitativo d'acqua consumato è stato determinato quanto segue:

- Per i nuclei famigliari che abitano in paese tutto l'anno:
metri cubi 56 per il primo componente (80% di mc 70 anni)
metri cubi 32 per ogni altro componente (80% di mc 40 anni)
- Per i nuclei famigliari che abitano in paese soltanto alcuni mesi l'anno e seconde case il 50% delle dette quantità:
metri cubi 28 per il primo componente (80% di mc 35)
metri cubi 16 per ogni altro componente (80% di mc 20)
- Per i negozi, distributori di benzina, falegnamerie, officine e farmacie mc 80
- Per i panifici mc 280
- Per i gassosifici mc 640
- Per i ristoranti-bar mc 800
- Per gli alberghi-ristoranti-bar mc 1200
- Per i distributori di benzina e officine con lavaggio mc 800
- Per i bar siti nel capoluogo mc 240
- Per i bar siti nelle frazioni mc 120

La Provincia Autonoma di Trento ha dato facoltà al Comune per scegliere la tariffa più idonea da applicare per il servizio di fognatura delle acque provenienti da insediamenti civili, purché entro i limiti minimi e massimi delle tabelle provinciali, che sono da un minimo di 50 lire al metro cubo ad un massimo di 100 lire al metro cubo.

Per i censiti di Vezzano è stata scelta la tariffa di 60 lire mc.

Con tutti questi dati ogni abitante può già calcolare quanto pagherà nel 1988 per il servizio di fognatura per le competenze dell'anno 1987.

A questo punto è interessante proporre degli esempi assieme paragonando le tariffe col calcolo precedente di consumo medio per spina ed il calcolo forfettario in vigore di consumo pro capite.

Prendiamo ad esempio una famiglia media di quattro persone e confrontiamola con un numero medio di spine a loro disposizione che fra servizi, cucina, e altro sono 7.

Consumo medio annuo per spina
mc 34,56 x 7 spine = 241,92 mc/anno

Tassa da pagare per fognature
mc 241,92 x 60 = 14515,20

Consumo pro capite
per il primo anno mc 56
per il secondo mc 32

per il terzo mc 32
per il quarto mc 32
TOTALE mc 152

Tassa da pagare per fognature
mc 152 x 60 = 9120

Già qui possiamo notare la differenza (in meno) che pagherà il nucleo familiare per il servizio di fognatura ovvero 14515,2 (precedente) - 9120 (attuale) = 5395,2.

Solo su questo servizio infatti, il Comune nel 1988 incasserà circa 10.000.000 di lire in meno a beneficio degli utenti.

Per il servizio di allontanamento delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi, viste le indicazioni date dalla Provincia, verranno applicate le seguenti tariffe:

CONSUMO:
inferiore a 300 mc/anno 50.000;
da 300 a 1000 mc/anno 80.000;
da 1001 a 3000 mc/anno 120.000
da 3001 a 10.000 mc/anno 180.000
superiore a 10.000 mc/anno 400.000

Mentre il servizio di fognatura è gestito dal Comune e perciò è lo stesso che sceglie la tariffa da imporre a tassazione, il servizio di depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, e pertanto è la Giunta Provinciale che stabilisce la tariffa da applicare. Questa, per il 1987, è prevista in 250 lire al metro cubo d'acqua consumata, salvo ulteriori variazioni dopo la stampa di questo notiziario.

Va inoltre detto che la Provincia Autonoma di Trento ha stabilito che, in tutti i Comuni dove ci sia già almeno un depuratore in funzione per i censiti dello stesso, tutti gli utenti comunali sono obbligati a pagare l'imposta per la depurazione, essendo inoltre previsto un piano di costruzione di depuratori che completerà tutto il territorio provinciale.

Anche qui comunque possiamo eviden-

ziare quanto si pagherà in meno col nuovo sistema di calcolo forfettario, infatti sempre prendendo ad esempio lo stesso nucleo familiare di 4 persone servite da 7 spine, col calcolo consumo per spine pagherebbe L. 60.480 (241,92 mc x L. 250), mentre col sistema forfettario pagherà L. 38.000 (152 mc x L. 250). Perciò fra fognature e depurazione le differenze sono:

calcolo per spina (precedente):

fognature	L. 14.515,20 +
depurazione	L. 60.480 =
	L. 74.995,20;

Calcolo pro capitale (attuale):

fognature	9.120 +
depurazione	38.000 =
	47.120;

La differenza che questo nucleo pagherà in meno è di 27.875,20 e questa non è poco essendo pari al 37,2%.

ACLI INFORMA

Si informa che l'Ufficio del Patronato Acli di Vezzano, è provvisoriamente ubicato presso la sede del Comprensorio di Via Borgo mantenendo il solito orario di apertura: il Martedì pomeriggio ed il Venerdì mattina.

NOTE SOCIALI

In merito alle agevolazioni di viaggio per i pensionati, in occasione del rinnovo della tessera in scadenza, si comunica che è in emissione una tessera plastificata a banda magnetica, senza fotografia, riservata alle due categorie «A» e «B»:

- CAT. A fino ad un reddito mensile di Lire 461.120

- CAT. B da Lire 461.121 a Lire 811.500.

I biglietti saranno a prezzo fisso, ossia a Lire 300 per la CAT. A e Lire 600 per la CAT. B.

... si pensa già all'88

Tempo di bilanci per la Pro Loco di Vezzano, nei confronti della popolazione, riguardo alle proprie realizzazioni. Nel corso del 1987 ha provveduto a ripristinare alcune panchine ed a ricolore quelle già esistenti. Ha inoltre installato, all'ingresso del paese, due tavole con relative panche e, in località case ITEA, una nuova panchina. Nei giorni 5 - 6 luglio è stata organizzata una festa campestre in località «Fiorenza», che ha riscontrato l'interesse e la partecipazione della popolazione di Vezzano e dei paesi limitrofi. Il sabato sera è stato dedicato alla gioventù, grazie all'intervento di un prepa-

rato e originale complesso rock, mentre invece la domenica si sono volute soddisfare le aspettative della popolazione meno giovane con l'intervento di un gruppo di fisarmonicisti. Si ricorda infine la gita a Livigno, anch'essa organizzata dalla Pro Loco, svoltasi con notevole successo. Nel prossimo numero di Vezzano Sette contiamo di poter esporre il nostro programma di interventi per il 1988. Si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro, enti pubblici e privati, che hanno prestato la propria collaborazione per queste iniziative.

Pro Loco Vezzano

È entrata in vigore una nuova normativa della circolazione sulle strade forestali. Ecco nel dettaglio come è regolata dalle norme provinciali. Nuove opere della Forestale.

Circolazione regolamentata



La strada forestale costruita in località Tof del Ginever.

Lavori infrastrutturali finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento, condotti in economia diretta dall'Amministrazione Forestale.

1) Costruzione di un deposito di acqua, in loc. Bael in c.c. di Ranzo, da usufruire prontamente in caso di incendi boschivi in detta zona.

L'opera è costituita da un serbatoio in cemento armato, completamente interrato, con capienza di 60 mila litri, acqua captata in loco da due piccole sorgenti, con acquedotto lungo il bosco per ml. 1500 sul quale percorso sono stati installati n° 5 idranti per l'agganciamento diretto delle lance in dotazione ai vigili del fuoco.

Detta opera è stata messa in funzione il 12 luglio scorso con l'esercitazione effettuata da parte dei vigili del fuoco volontari del Comune di Vezzano, alla presenza di Amministratori comunali e del personale forestale: esercitazione perfettamente riuscita, perciò opera funzionale.

Constatata l'efficienza dell'opera, il comandante della Stazione forestale, in rappresentanza dell'Ispettorato Forestale, ha provveduto alla consegna delle chiavi al comandante del corpo dei vigili del fuoco e agli Amministratori comunali con l'auspicio che detta costruzione, del costo di Lire 45 milioni, sia mantenuta efficiente e sempre pronta per l'uso; con l'augurio di non averne mai bisogno.

2) Costruzione di una strada forestale

in loc. Tof del Ginever, in c.c. di Margone e di Fraveggio e Santa Massenza.

Detta strada, con lunghezza di km. 1 e del costo di Lire 32 milioni, è stata realizzata in base al «Piano per la difesa dei boschi dagli incendi L.P. n° 30/1977».

La strada è classificata di tipo «A» ai sensi della L.P. n° 48/1978.

L'Amministrazione comunale ha evidenziato l'occorrenza di altre strade forestali; a tal proposito è già stato effettuato sopralluogo con i sigg. Sindaco e vice Sindaco del Comune e l'Autorità Forestale.

3) Nuova normativa riguardo al tran-

sito motorizzato sulle strade forestali. La nuova normativa classifica le strade, di transito nei boschi, in due categorie:

«CATEGORIA A»: strade di transito con mezzi motorizzati per l'esclusiva gestione dei beni silvo-pastorali (per gestione si intendono tutti i lavori di coltivazione e sfruttamento del fondo).

Non occorrono autorizzazioni al transito e non possono essere rilasciate autorizzazioni per altri motivi.

«CATEGORIA B»: strade di transito per veicoli a motore per i motivi elencati nella categoria «A»: transito senza autorizzazione; per tutti gli altri casi, elencati nel regolamento più avanti pubblicato, il proprietario (Comune) può concedere autorizzazione da un minimo di un giorno ad un massimo di un anno secondo di casi e le esigenze: con verifica della rispondenza da parte di chi rilascia autorizzazione.

La differenza fra strade di tipo «A» e tipo «B» è rilevabile dal segnale di divieto, che nella categoria «B» è integrato da un pannello con la scritta «SALVO AUTORIZZAZIONE».

Si porta pure a conoscenza che è pure vietato circolare con veicoli a motore su tovi, sentieri, piste da sci e su aree forestali (che sono tutti gli spazi non occupati da piante nel bosco) anche se non esiste alcun segnale in merito.

Stazione Forestale Vezzano
Il Comandante
Comina Romano

• **Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni al transito sulle strade forestali non adibite ad esclusivo servizio del bosco di cui il quinto comma dell'articolo 6 della legge provinciale 23 novembre 1978, n. 48 come modificato con legge provinciale 16 dicembre 1986, n. 33.**

• Art. 1: allo scopo di evitare i danni previsti dall'articolo 1 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e per i fini di cui alla legge provinciale 31 ottobre 1977, n. 30, il rilascio delle autorizzazioni al transito sulle strade forestali non adibite ad esclusivo servizio del bosco, di cui all'elenco approvato dal Comitato Tecnico Forestale, è regolamentato con i criteri e le modalità di seguito specificati.

• Art. 2: Le autorizzazioni al transito possono essere rilasciate, dal proprietario o dal titolare della gestione della strada o

dalla figura prevista all'articolo 9 del presente regolamento, su richiesta dell'interessato, il quale deve dichiarare le proprie generalità, la residenza, le motivazioni per l'accesso alla strada, la denominazione della/e strada/e da percorrere, l'arco temporale riferibile al bisogno d'uso nonché gli estremi di identificazione del veicolo da autorizzare.

• Art. 3: Le strade forestali definite ai sensi della L.P. 48/1978, sono state costruite in base alle esigenze di transito di mezzi specifici per i lavori forestali; l'au-

torizzazione al transito per categorie diverse di veicoli a motore può perciò essere rilasciata previa verifica, da parte del titolare della gestione, del buono stato di manutenzione e percorribilità della strada, fermo restando che la medesima non è soggetta a pubblico transito e come tale non classificata ai sensi delle vigenti leggi. È, quindi, in ogni caso esclusa la responsabilità di chi rilascia il permesso per i danni derivanti a persone e cose da transito autorizzato.

• Art. 4: Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla verifica della rispondenza fra le esigenze d'uso dichiarate dal richiedente e le categorie d'utenza, ammesse in deroga al divieto di circolazione con veicoli a motore, di seguito elencate:

A1) documentate esigenze di conduzione da parte di proprietari o affittuari di immobili, impianti ed infrastrutture situati nel settore di territorio servito dalla strada;

A2) esigenze connesse alle forniture e all'attività di personale impiegato presso strutture di servizio;



A3) esigenze, debitamente documentate, legate alla pratica dell'apicoltura;

B1) esigenze logistiche connesse all'applicazione di specifiche attività economico-professionali sul territorio (tecnici professionisti, operatori autonomi e di impresa, ecc.);

B2) esigenze funzionali, debitamente documentate, connesse allo svolgimento di servizio volontario da parte di personale abilitato ad esercitare mansioni di sorveglianza nel settore ambientale o ad effettuare prestazioni per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio;

C1) esigenze didattiche, di studio e di ricerca, connesse allo sviluppo e divulgazione delle tematiche ecologico-ambientali, purché debitamente documentate;

C2) esigenze legate al controllo periodico, da parte dei proprietari, di bestiame in alpeggio;

C3) esigenze logistiche connesse all'effettuazione di manifestazioni, ricorrenze e ritrovi a carattere sociale che per la loro natura e portata non contrastino con le finalità di cui all'art.1 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;

D1) esigenze connesse all'effettuazione di sagre, feste campestri, manifestazioni folkloristiche.

• Art. 5: Il periodo di validità delle autorizzazioni dovrà essere limitato strettamente alle necessità temporali d'uso dichiarate e non potrà superare, in ogni caso, l'anno solare;

- per le categorie d'utenza autorizzate in base alle esigenze di tipo A il permesso di transito può avere validità variabile fino ad un anno;

- per le categorie d'utenza autorizzate in base alle esigenze di tipo B la validità del permesso di transito può variare fino a un mese;

- per le categorie d'utenza autorizzate in base alle esigenze di tipo C il permesso di transito deve avere validità giornaliera;

- per le esigenze di cui al tipo D il proprietario o l'ente titolare della gestione della strada può, per il giorno in oggetto, autorizzare la libera circolazione sulla strada interessata dalla manifestazione dandone comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio.

• Art. 6: Nessuna limitazione è posta al transito dei veicoli a motore impiegati nell'esercizio degli usi civili, secondo le modalità previste nei regolamenti adottati dagli enti interessati ai sensi dell'articolo 15 del D.P.G.P. 11 novembre 1952, n.4, in quanto gli stessi usi rientrano nelle pratiche di gestione dei patrimoni silvopastorali.

• Art. 7: Le autorizzazioni vanno rilasciate, mediante appositi moduli conformi al modello allegato al presente regolamento, con emissione di contrassegno, vidimato dal proprietario o gestore della strada, da collocarsi in maniera ben visibile sul veicolo. Il contrassegno, non contenente correzioni pena l'annullamento, deve riportare in modo chiaro e leggibile le generalità del titolare, il tipo e il numero di targa del veicolo, il periodo di validità, il/i percorso/i concesso/i e la categoria d'utenza definita in base ai tipi di esigenza di cui al precedente articolo 4 (vedi allegato A).

• Art. 8: Gli estremi delle autorizzazioni, contestualmente al rilascio del contrassegno, vanno riportate sulla relativa matrice da conservarsi presso le sedi dei comuni o degli altri enti preposti. Tale documento potrà essere consultato, per i necessari riscontri, da parte del personale incaricato dell'applicazione della legge provinciale n. 48/1978 (vedi allegato A).

• Art. 9: Nel caso di strade forestali appartenenti a più proprietari privati, deve essere individuato un ente o un proprietario incaricato di rilasciare le autorizzazioni al transito e presso il quale devono essere conservate le matrici dei relativi contrassegni.

• Art. 10: Nel caso di strade gestite da più comuni o enti, l'autorizzazione al transito rilasciata da un comune o altro titolare della gestione si intende valevole, ai fini dell'applicazione delle norme provinciali in materia di transito sulle strade classificate forestali, per il passaggio anche su tronchi di strada di diversa proprietà, quando sia necessario attraversarli per raggiungere il tratto su cui è concesso il permesso di transito.

• Art. 11: Il presente regolamento si applica anche per la circolazione dei veicoli a motore sulle strade all'interno dei Parchi fino a quando non sarà diversamente disposto ai sensi della nuova disciplina sull'ordinamento dei Parchi Naturali.

AVIS: riprende l'attività

Il Direttivo Avis (Associazione Volontari Italiani del Sangue, Sezione della Valle dei Laghi), informa che sono riprese le visite mediche, dopo la pausa estiva, per i nuovi donatori del sangue. Tutti possono aderire purché in età fra i 18 e i 65 anni. La donazione del sangue, dovere civico e concreto atto di solidarietà umana, rappresenta anche un importante momento di prevenzione medica.

NOTIZIE IN BREVE

• Richiesta contributo sistemazione strade interne

A seguito dell'impellente necessità di rendere più agevole la vita dei centri storici l'Amministrazione Comunale, dopo aver affidato allo studio del geom. Periotto la progettazione della sistemazione della rete stradale, ha presentato richiesta di contributo alla Provincia Autonoma di Trento per l'esecuzione dei lavori medesimi.

• Appalto lavoro III° lotto nuova strada variante di Ranzo

Sono stati appaltati alla ditta Mazzotti di Tione i lavori di sistemazione della strada per Ranzo inerenti il III° lotto, per un importo di Lire 178.950.000. Il lotto consiste nell'asfaltatura e messa in opera dei marciapiedi.

• Appalto lavori acquedotto Margone - Ranzo

Sono stati appaltati i lavori di realizzazione dell'acquedotto Ranzo - Margone, già finanziati dalla Provincia, all'impresa Pasquazzo di Ivano/Fracena per un importo di Lire 253.618.450.

• Costruzione muro di sostegno sulla strada vecchia Fraveggio - Lon

Con delibera del Consiglio Comunale N. 89 del 01/09/87 è stata approvata la richiesta di ricostruzione del muro di sostegno sito sulla strada vecchia Fraveggio - Lon per una spesa di Lire 20.831.000, come da progetto redatto dal geom. Paolo Valentini in data Agosto '87. Suddetti lavori verranno eseguiti in economia mediante cottimo e la direzione dei medesimi verrà affidata allo stesso geom. Paolo Valentini.

• **Lavori di completamento della scuola materna di Ranzo, sala di ricreazione**
In data 01/09/87 il Consiglio Comunale ha deliberato all'unanimità di approvare il progetto, redatto dal geom. Paolo Valentini di Trento, per i lavori di completamento della scuola materna di Ranzo con una sala di ricreazione ammontante ad una spesa di Lire 34.222.590. Detti lavori saranno affidati alla direzione del progettista stesso e saranno eseguiti in economia mediante cottimo.

• Asfaltatura tronco stradale Vezzano - Ranzo - Margone

Dalla Provincia Autonoma di Trento si è avuto esito favorevole alla richiesta di manutenzione straordinaria per il tronco stradale Vezzano - Margone. Il contributo di spesa è pari a Lire 100.000.000 e darà quindi la possibilità di asfaltare circa 2/3 del tratto stradale sopracitato. Tale intervento verrà eseguito in base alle effettive condizioni di precarietà del fondo stradale.

Novità al «Consorzio Miglioramento Fondiario» di Ranzo.

Maltratti Presidente



Una strada sistemata grazie all'interessamento del Consorzio Miglioramento Fondiario.

L'8 dicembre 1985 alle ore 14.30 alla presenza del dott. Giovanni Defrancesco, quale delegato del Presidente della Giunta Provinciale, coadiuvato dal dott. Livio Stenico in qualità di segretario, è stato costituito il Consorzio Miglioramento Fondiario di Ranzo. Erano presenti 81 proprietari di terreni per una superficie di 415,6209 ettari, pari al 73,69% della superficie totale che è di 564 ettari. Dopo l'approvazione dello statuto si è passati alla nomina della Deputazione provvisoria e quindi della direzione, la quale veniva così formata:

la sistemazione del tratto di strada dalla località «Dosele» alla località «Fontanella». Sono già stati stanziati i fondi per l'appalto del secondo lotto che parte dalla località «Fontanella» alla località «Cole» che dovrebbe iniziare al termine dei lavori del I° lotto. Oltre alle strade si sta studiando la possibilità di creare un impianto irriguo, elemento fondamentale per l'incremento delle colture. Nella seduta del Consiglio del C.M.F. del 10/09/87 si è preso atto della richiesta di dimissione del sig. Parisi Livio Ermenegildo, Presidente del Consiglio stesso, presentate per motivi di

Presidente:

PARISI LIVIO ERMENEGILDO

Consiglieri: BEATRICI ELVIO
SOMMADOSSI MARTINO
MARGONI SILVANO
SOMMADOSSI MARIO

Vice Presidente:

MALTRATTI CELESTINO

Revisori dei conti: MARGONI GENTILE
SOMMADOSSI RENZO
PARISI FLORINDO

Segretario: SARTORI FELICE

Come lo dice il nome stesso, il C.M.F. si è prefisso l'obiettivo di creare dei servizi che migliorino l'attuale lavorazione e rendita delle campagne. Per questo, come primo punto, si sta cercando di migliorare la viabilità sulle strade di campagna con un progetto iniziale di sistemazione della strada che parte dai «Quadri» (a ovest di Ranzo) e scende fino al capitelletto di San Rocco, proseguendo per la «Val della Fontana» e per la strada delle «Cole», arrivando fino a «Via Piana», per una spesa che ammonta a Lire 590.000.000. In futuro la stessa strada dovrebbe proseguire fino a «Paone». Di questo progetto è già stato appaltato il I° lotto alla ditta Pedrotti di Cavedine e prevede

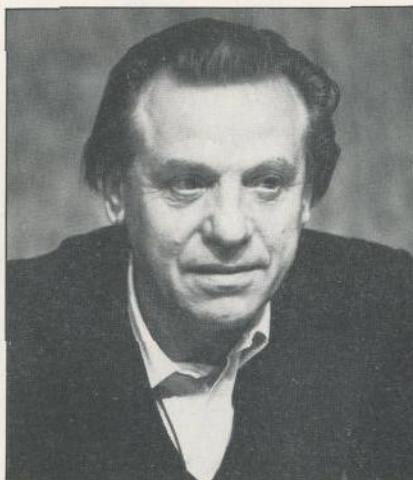
lavoro. Accettate le stesse veniva eletto il nuovo Presidente nella persona del sig. Maltratti Celestino, mentre la carica di Vice Presidente veniva affidata al sig. Beatrice Elvio. Cogliamo l'occasione della possibilità di pubblicazione sul notiziario «VEZZANO SETTE» per ringraziare pubblicamente il Presidente uscente del C.M.F. Parisi Livio Ermenegildo per tutto il lavoro che ha svolto fino ad oggi, nonostante tutte le difficoltà incontrate nell'adempiimento della propria carica, per il bene e lo sviluppo del proprio paese.

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO
Maltratti Celestino Sartori Felice

86/87: intensa attività culturale

Ad un anno circa dalla presentazione del «Progetto ricerca, studio e formazione», il Gruppo Culturale del distretto di Vezzano ha tracciato un consuntivo dell'intensa annata. Nonostante però la concreta volontà di contribuire al generale sviluppo degli interessi culturali della collettività in cui opera - hanno sottolineato i responsabili del sodalizio - finora non è stato trovato nell'ente pubblico un valido interlocutore in grado soprattutto di sostenere finanziariamente le varie iniziative. Fortunatamente, è il caso di dirlo, è arrivato qualche provvidenziale aiuto da altre fonti che, oltre a garantire la continuità del programma, è servito ad infondere nuovo entusiasmo. Fra questi sostenitori va ricordata senza dubbio la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, con sede a Vezzano, la quale, oltre al sostenere alcune iniziative, ha consentito l'acquisto di uno stock di libri. Questo acquisto è stato poi integrato con l'assegnazione gratuita da parte dell'Assessorato provinciale alle attività culturali di pubblicazioni edite dalla Provincia.

Considerando che a Vezzano, nonostante l'esistenza di parecchi dei fondamentali requisiti previsti, non funziona alcuna biblioteca pubblica, ecco che l'ini-



Don Vittorio Cristelli ha parlato sui problemi della famiglia nel presente e nel futuro.

ziativa dell'istituto di credito viene ad assumere notevole rilevanza in quanto tale patrimonio librario, pur appartenendo al Gruppo Culturale, potrà venir utilizzato da tutta la collettività. Passiamo ora rapidamente in rassegna l'attività svolta nei mesi scorsi, riguardante argomenti di vario contenuto: un corso di lingua tedesca e inglese articolato della durata di venti lezioni con buona presenza attiva di giovani ed anziani; si è parlato con don Vit-

torio Cristelli dei problemi riguardanti la famiglia nel presente e nel futuro, per poi passare ad un tema scottante qual'è appunto l'Aids attraverso un incontro col medico provinciale dottor Tomasi; quindi uno sguardo alle acque di casa con l'esperto dottor Alvise Vittori ed infine conclusione del ciclo primaverile con l'educazione alimentare, a cura del dottor Livio Dolzani. Dopo una riunione a carattere medico - culturale si è costituita una sezione A.I.D.O., formata da giovani donatori di organi volontari.

E per il futuro? «Anche l'ultimo scorcio dell'anno - risponde la presidente Carla Garbari - è saturo di iniziative fra cui spicca per originalità e significato la Mostra cartografica su Pietro Anick (1700-1800) ed una ricerca sull'evoluzione dei castelli della valle e sulle carte di regola. Accanto al doveroso ringraziamento - risponde la presidente - alla Cassa di Risparmio per la disponibilità che ha dimostrato nei nostri confronti, è auspicabile che gli enti maggiormente interessati, come il Comune ad esempio, facciano la loro parte.»

**Gruppo Culturale
del Distretto di Vezzano**

È arrivato don Luciano Anesi



Don Luciano viene ricevuto dalla comunità di Fraveggio sul piazzale della chiesa.

Domenica 6 settembre c'è stata grande festa delle comunità parrocchiali di Vezzano e Fraveggio per l'arrivo del nuovo parroco don Luciano Anesi, suben-

trato a don Agostino Della Pietra, rimasto con noi per 16 anni ed al quale vogliamo far giungere anche attraverso queste righe la stima ed il «grazie» sincero e riconoscente di tutta la comunità. L'ingresso di don Luciano, che precedentemente era stato accolto dalla comunità di Fraveggio, è avvenuto alle ore 10.30, ora in cui è stato ricevuto sul sagrato della chiesa dalle autorità locali e da una numerosissima folla di parrocchiani.

Dopo l'accoglienza calorosa di un gruppo di bambini che si è esibito con un canto gioioso, il Sindaco, a nome dell'Amministrazione e di tutti i parrocchiani, ha rivolto a don Luciano il saluto ed il benvenuto, ricordando tra l'altro i buoni rapporti sempre intercorsi a Vezzano tra il parroco, l'Amministrazione comunale e la popolazione.

Il nuovo sacerdote è stato quindi accompagnato all'altare dove il delegato vescovile ha dato lettura del decreto di investitura, insediandolo così ufficialmen-

te nella nuova parrocchia, dopodiché si è svolta la celebrazione solenne della Messa. Al Vangelo il delegato del Vescovo, presentando il nuovo pastore, ha ricordato ai presenti i rapporti che devono intercorrere tra il curato e la comunità nello spirito del Vangelo. Ha preso poi la parola don Luciano che ha rivolto il proprio saluto a tutti i parrocchiani, con un particolare pensiero per gli anziani ed i sofferenti, ringraziando inoltre tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno collaborato alla buona riuscita della festa. Nel pomeriggio, ricorrendo nella prima domenica di settembre la festa votiva di San Valentino, si è svolta la solenne processione al santuario. Numerosissima la partecipazione della popolazione, a testimonianza della fede e della fiducia sempre dimostrata dai Vezzanesi nei confronti del Santo Patrono. A don Luciano viene rivolto l'augurio di una lunga e proficua permanenza nella comunità di Vezzano.

Una nuova croce a «Piai»

Domenica 23 agosto in località «PIAI» a Fraveggio si è svolta una festa campestre organizzata dalla locale Pro Loco con la partecipazione della popolazione del paese. La splendida giornata è iniziata alle ore 10.00 con la Santa Messa celebrata dal missionario Padre Celestino Miori, nel corso della quale con una breve ma toccante cerimonia si è svolta la benedizione della croce di pietra posta sulla sommità del dosso che sovrasta il paese. La croce eretta nel 1962 per ricordare le missioni era caduta nella primavera scorsa ed è stata sostituita grazie all'opera dei Volontari della Pro Loco e all'offerta di una persona che ha voluto mantenere l'anonimato. Nell'occasione si è provveduto a recuperare lo spazio circostante con la costruzione di circa 50 metri di muro con sassi faccia a vista e con una palizzata di protezione. Un notevole riporto di terra ha permesso poi di realizzare una superficie a prato inglese. Questo posto è diventato quindi anche un singolare e caratteristico punto panoramico su Fraveggio e sull'intera vallata fino al lago di Garda.

Finita la cerimonia religiosa, a mez-



Il momento della Santa Messa celebrata dal missionario Padre Celestino Miori.

zogiorno, ai partecipanti alla festa, è stato servito un succulento pranzo preparato sul posto. La giornata è proseguita nel pomeriggio con giochi che hanno coinvolto tutti i presenti. La fisarmonica di Padre Celestino ha poi accompagnato un coro improvvisato che ha dato il benvenuto alle prime ore della sera. La festa si è chiusa così positivamente, lasciando molta sod-

disfazione e gioia nei cuori di tutti: ancora una volta si è avuta l'occasione per trovarsi uniti per discutere e divertirsi insieme come purtroppo sempre più di rado accade. Ringraziamo infine con l'occasione tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa riuscita iniziativa.

Pro Loco Fraveggio



CASSA RURALE DI VEZZANO

Soc. Coop. a resp. illim.



Sede:
VEZZANO - Piazza Perli 3 - Tel. 44044

Filiale:
Vigolo Baselga - P.zza S. Leonardo 10 - Tel. 45641
Ranzo - P.zza Centrale 95 - Tel. 844191

**Tutte le operazioni ed i servizi di banca
alle più favorevoli condizioni**

Per ogni problema di natura finanziaria sai di poterti rivolgere con fiducia alla tua Cassa Rurale ove puoi trovare professionalità e disponibilità.

Le operazioni ed i servizi principali che potrai compiere o richiedere sono:

- **Depositi:** liberi, vincolati, in conto corrente.
- **Servizi:** bonifici sull'Italia e sull'estero, incasso di effetti, emissione assegni circolari, compravendita ed amministrazione di titoli, cambio valuta estera, operazioni all'estero, collocazione del fondo comune di diritto italiano «Aureo», cassette di sicurezza, cassa continua, pagamento pensioni INPS e Stato.
- **Servizio di incasso:** contributi INPS, Cassa Edile, IVA - IRPEF - ILOR, ENEL - SIP - SIT, cartelle esattoriali.
- **Finanziamenti:** aperture di credito in conto corrente, mutui chirografari ed ipotecari, mutui agevolati all'artigianato, mutui agevolati all'agricoltura, mutui agevolati all'industria, mutui agevolati per l'edilizia abitativa.

Rivolgiti con fiducia alla tua Cassa Rurale